

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

Comuni di BELLINZAGO LOMBARDO – LISCATE – POZZUOLO MARTESANA – TRUCCAZZANO



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

TRIENNIO 2020 - 2022

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	4
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	6
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	9
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	10
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	14
3.1) Le entrate correnti di natura tributaria	Pag.	14
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	15
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	15
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	17
3.5) Le entrate per riduzione attività finanziarie	Pag.	19
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	19
3.7) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	19
3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	20
4) Criteri valutazione per formulazione spese correnti	Pag.	21
4.1) Le spese correnti	Pag.	22
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente	Pag.	24
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	26
4.3) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	27
4.4) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	27
5) Le entrate e spese non ricorrenti	Pag.	28
6) Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti	Pag.	30
7) Oneri e impegni finanziari stipati e stanziati in Bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati	Pag.	30
8) Fondo rinnovo contrattuale	Pag.	30
9) Programmazioni varie annuale e triennale	Pag.	31
10) Risultato di Amministrazione presunto ed elenco delle quote accantonate, vincolate e destinate	Pag.	33
10.1) Risultato di Amministrazione presunto	Pag.	40
11) Considerazioni finali e conclusioni	Pag.	41

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macro-aggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta dell'Ente locale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio dell'Ente Locale il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari del triennio successivo con annessi allegati.

Lo schema di bilancio per il triennio 2020 – 2022 con i relativi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di Settore sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Comunali che costituiscono l'Unione Adda Martesana, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 – 2022.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio contabile 4/1 del D.Lgs 118/2011 della programmazione, il coordinamento e la coerenza dei documenti di bilancio, presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a) veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b) attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c) correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d) comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 – 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.360.890,04								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		990.000,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		447.146,76	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	21.472.032,37	16.229.271,68	16.209.679,00	16.304.179,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.925.352,10	12.120.801,00	12.240.629,00	12.318.129,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.734.755,26	2.348.026,08	916.000,00	1.115.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.998.382,77	3.888.850,00	3.931.050,00	3.947.050,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.104.099,15	1.268.500,00	1.096.000,00	1.300.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	765.909,44	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	26.795.243,46	17.279.651,00	17.269.179,00	17.566.679,00	Totale spese finali	28.206.787,63	18.577.297,76	17.125.679,00	17.419.179,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	139.500,00	139.500,00	143.500,00	147.500,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.175.171,01	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.608.850,52	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00
Totale titoli	30.970.414,47	21.444.651,00	21.434.179,00	21.731.679,00	Totale titoli	32.955.138,15	22.881.797,76	21.434.179,00	21.731.679,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	34.331.304,51	22.881.797,76	21.434.179,00	21.731.679,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	32.955.138,15	22.881.797,76	21.434.179,00	21.731.679,00
Fondo di cassa finale presunto	1.376.166,36								

2.2) equilibri di bilancio

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019.

In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione.

La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.360.890,04			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		182.620,68	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		16.011.151,00 0,00	16.173.179,00 0,00	16.266.679,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		16.229.271,68 0,00 185.385,00	16.209.679,00 0,00 194.986,00	16.304.179,00 0,00 194.986,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		139.500,00 0,00 0,00	143.500,00 0,00 0,00	147.500,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-175.000,00	-180.000,00	-185.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		175.000,00 0,00	180.000,00 0,00	185.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	990.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	264.526,08	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.268.500,00	1.096.000,00	1.300.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	175.000,00	180.000,00	185.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.348.026,08 0,00	916.000,00 0,00	1.115.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	43.000,00	75.885,00	103.443,30	990.000,00			857,046 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	135.426,59	239.999,76	285.129,47	182.620,68	0,00	0,00	-35,951 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	5.911.901,78	10.595.998,39	264.526,08	0,00	0,00	-97,503 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		1.095,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.597.385,40	11.151.341,90	11.490.659,00	12.120.801,00	12.240.629,00	12.318.129,00	5,483 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	475.534,18	2.962.211,15	4.381.760,00	3.888.850,00	3.931.050,00	3.947.050,00	-11,249 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	212.000,00	5.438.312,22	4.627.334,00	1.268.500,00	1.096.000,00	1.300.000,00	-72,586 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	716.224,86	1.383.702,61	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.779.571,03	27.164.449,42	35.650.824,16	22.881.797,76	21.434.179,00	21.731.679,00	-35,816 %

Come più volte precisato l'Unione non è titolare di entrate tributarie in quanto è un ente sovracomunale di secondo livello.

La titolarità dei tributi resta in capo ai Comuni che sono i soggetti attivi dei diversi tributi, ne stabiliscono le tariffe, le aliquote e ne riscuotono i proventi.

3.1) Le entrate correnti di natura tributaria

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	1.095,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	1.095,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,000 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Diversamente da quello che accade per il titolo primo, il titolo secondo è quello che registra la quasi totalità delle entrate dell'Unione in quanto in esso sono previsti i trasferimenti per la gestione corrente da parte degli altri Enti.

Tutte le spese del personale e della gestione corrente, relativamente ai servizi e le attività trasferite dai Comuni all'Unione, sono coperti da risorse che i singoli Comuni costituenti l'Unione trasferiscono per la copertura delle spese relative alle funzioni conferite all'Unione stessa.

Come precisato nelle premesse, dall'anno scorso Regione Lombardia, come già deciso da altre regioni italiane, ha effettuato la scelta di regionalizzare il contributo previsto dalla Stato, pertanto la distribuzione della quota assegnata del fondo nazionale verrà ripartita nel rispetto degli accordi che la stessa Regione Lombardia ha sottoscritto con ANCI.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.597.385,40	11.151.341,90	11.490.659,00	12.120.801,00	12.240.629,00	12.318.129,00	5,483 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	4.597.385,40	11.151.341,90	11.490.659,00	12.120.801,00	12.240.629,00	12.318.129,00	5,483 %

3.3) Entrate extratributarie

Con l'approvazione del presente bilancio di previsione per il periodo 2020 – 2022 la quasi totalità dell'entrate extratributarie afferenti:

- alla gestione dei beni di proprietà dei comuni e trasferiti in uso all'Unione Adda Martesana;
 - alle entrate accertate relativamente al sistema sanzionatorio del codice della strada per le infrazioni commesse su tutto il territorio dei Comuni dell'Unione;
 - i proventi e la compartecipazione alle spese per i servizi erogati ai cittadini e per i servizi a domanda individuale dei Comuni dell'Unione, nonché tutte le altre entrate extratributarie (rimborsi da convenzione per utilizzo personale dipendente, interessi attivi vari, ecc.);
- nonché tutte le altre entrate di natura extratributaria sono tutte appostate nel bilancio dell'Unione di Comuni Lombardia Adda Martesana.

Al fine di una corretta gestione della fiscalità attiva e passiva dei Comuni costituenti l'Unione e dell'Unione stessa, a seguito del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio all'Unione, tutti i Comuni in sede di predisposizione dei bilanci di previsione 2018 nell'approvare la ricognizione del patrimonio immobiliare, hanno contestualmente approvato il trasferimento in uso di tutti i beni immobili di proprietà dei Comuni medesimi.

Conseguentemente la Giunta dell'Unione di Comuni Lombardia con apposito provvedimento ha preso atto del trasferimento dei beni operato dai Comuni prendendo in carico la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria. Di contro l'Unione, come previsto nel bilancio di previsione oggetto di analisi ha previsto l'accertamento di tutte le entrate che scaturiscono dalla gestione e l'utilizzo di tali beni.

Si evidenzia che da quest'anno è a regime la piena attuazione del trasferimento delle funzioni approvato dai Consigli Comunali dei Comuni dell'Unione nel corso dell'anno saranno adottati gli atti necessari e approvate eventuali variazioni al bilancio per arrivare ad una completa gestione delle entrate e delle spese nel bilancio dell'Unione.

Proventi derivanti dall'attività di controllo delle infrazioni al codice della strada.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal Settore della Polizia Locale. Lo stanziamento previsto in bilancio ammonta a euro 305.000,00. Ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, una quota delle sanzioni al codice della strada (nella misura minima del 50 per cento dei proventi al netto di una quota di inesigibilità) è destinata a finanziare il potenziamento di attività di controllo, interventi di manutenzione stradale, di segnaletica verticale e orizzontale e a misure di previdenza complementare per il personale di Polizia locale.

E' previsto inoltre uno stanziamento di € 40.000,00 per recupero sanzioni pregresse attraverso la società pubblica Agenzia delle Entrate Riscossioni relativamente a sanzioni emesse negli anni prima dell'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011.

Con apposita deliberazione di Giunta dell'Unione, la cui proposta è posta all'ordine del giorno della seduta di approvazione dello schema di bilancio 2020 - 2022, è prevista la ripartizione in percentuale, nel rispetto degli artt. 208 e 142 del D.Lgs 285 del 30 aprile 1992 delle suddette risorse. Alla stessa deliberazione sono allegate due diverse tabelle che riportano i capitoli di bilancio di entrata e spesa con i rispettivi importi con vincolo di destinazione

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	2.532.556,86	3.256.250,00	2.908.700,00	2.950.900,00	2.966.900,00	-10,673 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	305.600,41	251.217,84	396.300,00	379.900,00	379.900,00	379.900,00	-4,138 %
Interessi attivi	0,23	0,00	19.600,00	9.600,00	9.600,00	9.600,00	-51,020 %
Rimborsi e altre entrate correnti	169.933,54	178.436,45	709.610,00	590.650,00	590.650,00	590.650,00	-16,764 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	475.534,18	2.962.211,15	4.381.760,00	3.888.850,00	3.931.050,00	3.947.050,00	-11,249 %

3.4) Entrate in conto capitale

Il nuovo piano dei conti integrato, relativamente al Titolo IV del bilancio armonizzato, prevede una classificazione molto dettagliata delle entrate e trasferimenti di parte capitale. Di seguito si riportano le principali voci dei bilanci dei Comuni e delle Unioni:

- Entrate da condoni edilizi e sanatorie di opere edilizie abusive;
- Contributi agli investimenti – da amministrazioni pubbliche Statali, Regionali e Locali – Contributi da privati;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale – Permessi di costruire – restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso;

Le previsioni di entrata di cui alla categoria - Trasferimenti di capitale da altri soggetti derivano prevalentemente dai proventi degli interventi nel campo urbanistico per il rilascio di permessi di costruire e cessione aree standard.

Dall'anno 2018 l'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016 prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano. Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata.

Una sorta di ritorno al passato e alla legge 28 gennaio 1977 n. 10 («Bucalossi») abrogata a dal 30 giugno 2003 dall'articolo 136, comma 2, del Dpr 380/2001. Il ripristino del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere).

Dal 2019, quindi, gli oneri cesseranno di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, con tutte le conseguenze del caso. Gli enti locali, infatti, non saranno più liberi di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del titolo II o III, ma dovranno dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma.

L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti, facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Già dal precedente esercizio finanziario 2019, tutte le entrate di parte capitale sono state allocate nel bilancio dell'Unione e, contestualmente anche il programma triennale delle opere pubbliche 2020 – 2022 e il programma annuale dei lavori sono previsti nel medesimo documento contabile dell'Unione.

Per quanto sopra, nel bilancio dell'Unione Adda Martesana sono stati istituiti, relativamente alla parte capitale del bilancio, singoli capitoli di entrata e spesa afferenti ai quattro Comuni che costituiscono l'Unione stessa, al fine di evitare probabili errori di contabilizzazione delle diverse risorse di parte capitale del bilancio.

Si evidenzia che relativamente agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria che saranno accertati e riscossi nel bilancio dell'Unione, relativamente a quelli afferenti al Comune di Liscate e Truccazzano una quota rispettivamente di € 75.000,00 per Liscate e € 100.000,00 per Truccazzano saranno utilizzati nella parte corrente del bilancio di previsione dell'Unione per il triennio 2020 - 2022 e destinati ad interventi vari di manutenzione ordinaria su immobili di proprietà dei due Comuni.

Nel bilancio 2020 -2022 sono previsti inoltre entrate da trasferimenti per spese di investimento con contributi Regionale per particolari investimenti (contributi straordinari pari al 50% della spesa per informatizzazione delle Unione; contributi per investimenti sulla sicurezza dei territori).

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	212.000,00	5.416.027,42	2.293.334,00	135.000,00	20.000,00	20.000,00	-94,113 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	68.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	-29,411 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	22.284,80	1.866.000,00	1.085.500,00	1.028.000,00	1.232.000,00	-41,827 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	212.000,00	5.438.312,22	4.627.334,00	1.268.500,00	1.096.000,00	1.300.000,00	-72,586 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

La riduzione dell'attività finanziaria evidenziata per l'anno 2017 è relativa al mutuo acceso con la Cassa dd.pp. per la costruzione della Scuola secondaria di secondo grado nel Comune di Liscate.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	5.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Come evidenziato al punto precedente l'importo di 5.800.000 accertato nell'anno 2017 è relativo al mutuo acceso con la Cassa dd.pp. per la costruzione della Scuola secondaria di secondo grado nel Comune di Liscate, le cui rate del piano di ammortamento sono interamente rimborsate dallo stesso Comune.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	5.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	715.907,86	1.347.841,93	3.955.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	317,00	35.860,68	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	716.224,86	1.383.702,61	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,000 %

3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel bilancio di previsione dell'Unione Adda Martesana di Liscate si registra un importo di FPV così distinto:

- in parte corrente pari ad € 182.620,68 relativo essenzialmente alle risorse del fondo per la produttività del personale dipendente, che sarà liquidato a seguito di valutazione del piano della performance dell'anno 2019;
- in parte capitale per l'importo di € 264.526,08 relativo a lavori di manutenzione straordinaria sul patrimonio del Comune di Bellinzago Lombardo per € 64.526,08 e all'importo di € 200.000,00 per lavori di realizzazione degli spogliatoi per il Comando di Polizia Locale di Truccazzano.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	135.426,59	239.999,76	285.129,47	182.620,68	0,00	0,00	-35,951 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	5.911.901,78	10.595.998,39	264.526,08	0,00	0,00	-97,503 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	135.426,59	6.151.901,54	10.881.127,86	447.146,76	0,00	0,00	-95,890 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	4.736.511,34	13.671.542,63	16.418.813,47	16.229.271,68	16.209.679,00	16.304.179,00	-1,154 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	143.404,03	618.995,19	14.931.775,69	2.348.026,08	916.000,00	1.115.000,00	-84,274 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	5.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	131.496,24	135.235,00	139.500,00	143.500,00	147.500,00	3,153 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	716.224,86	1.383.702,61	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.396.140,23	15.805.736,67	35.650.824,16	22.881.797,76	21.434.179,00	21.731.679,00	-35,816 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

L'analisi della spesa del personale dell'Unione Adda Martesana per il triennio 2020 – 2022 tiene conto delle scelte operate in sede di approvazione del fabbisogno occupazione, approvato con separato provvedimento giuntale.

Sin dall'inizio della costituzione dell'Unione Adda Martesana, tutta la spesa del personale dipendente è stata allocata nelle singole missioni e programmi del bilancio dell'Ente. La puntuale ripartizione della spesa è stata effettuata sulla scorta della struttura organizzativa vigente ed approvata dalla Giunta dell'Unione. Rimane nel bilancio del Comune di Pozzuolo Martesana la spesa del Segretario Comunale in convenzione con i Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate e Truccazzano che svolge le funzioni di Segretario anche per l'Unione Adda Martesana.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E TRASFERIMENTI CORRENTI:

La programmazione biennale prevista dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 – Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici, è effettuata dall'Unione Adda Martesana a seguito del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio.

Dal 2020, alle Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti locali e loro organismi ed enti strumentali (come definiti dall'articolo 1, comma 2, del Dlgs 118/2011) nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del DI 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

Non si applicano inoltre i seguenti limiti di spesa che erano previsti dal DI 50/2017:

- riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI 78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI 78/2010);
- divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);

- riduzione delle spese per le missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 12, DI 78/2010);
- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27 «taglia carta», comma 1, del DI 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 13, del DI 78/2010). Infatti l'abolizione completa di questo limite scatta dal 2020.

A queste spese si aggiungono le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (massimo 30% delle spese sostenute nel 2011, a loro volta non superiori all'80% di quelle del 2009 – articolo 5, comma 2, del DI 95/2012), con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e di quelle utilizzate per i servizi istituzionali di vigilanza sulla rete stradale provinciale e comunale.

FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 TUTEL, nel bilancio di previsione 2020 – 2022 è previsto il fondo di riserva di competenza, calcolato nel rispetto di quanto previsto al comma 1 non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Nel capitolo n. 20100 del bilancio dell'anno 2020 è previsto uno stanziamento di € 80.000,00, pari allo 0,50% del totale delle spese correnti.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Non è previsto alcun importo per tale accantonamento in quanto eventuali potenziali rischi di soccombenza in procedimenti legali sono coperti dai Comuni dell'Unione ed inoltre al momento l'Unione non ha in essere alcun contenzioso.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	3.070.079,52	3.213.985,29	3.794.688,85	3.846.996,27	3.895.123,00	3.913.523,00	1,378 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	196.519,76	204.104,15	276.405,62	258.934,11	258.650,00	258.650,00	-6,320 %
Acquisto di beni e servizi	1.307.790,43	9.151.100,24	10.706.154,00	10.682.206,30	10.644.170,00	10.726.270,00	-0,223 %
Trasferimenti correnti	95.908,63	747.718,60	947.966,75	795.200,00	785.200,00	783.200,00	-16,115 %
Interessi passivi	0,00	162.639,44	158.910,00	155.500,00	151.500,00	147.500,00	-2,145 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	52,09	600,00	600,00	600,00	600,00	0,000 %
Altre spese correnti	66.213,00	191.942,82	534.088,25	489.835,00	474.436,00	474.436,00	-8,285 %
TOTALE SPESE CORRENTI	4.736.511,34	13.671.542,63	16.418.813,47	16.229.271,68	16.209.679,00	16.304.179,00	-1,154 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo	
		2020		95,00 %	95,00 %		
		2021			100,00%		
		2022			100,00%		
3.01.02.01.004	PROVENTI DAI SERVIZI EXTRASCOLASTICI - PRE-POST SCUOLA - ECC. - LISCATE	2020	21.200,00	2.617,90	2.620,00	Manuale	
		2021	21.200,00	2.755,69	2.760,00		
		2022	21.200,00	2.755,69	2.760,00		
3.01.02.01.004	PROVENTI DAL CENTRO RICREATIVO ESTIVO - BELLINZAGO L.DO	2020	25.000,00	338,78	350,00	Manuale	
		2021	25.000,00	356,61	400,00		
		2022	25.000,00	356,61	400,00		
3.01.02.01.004	PROVENTI DAL CENTRO RICREATIVO ESTIVO - LISCATE	2020	22.000,00	84,26	100,00	Manuale	
		2021	22.000,00	88,70	100,00		
		2022	22.000,00	88,70	100,00		
3.01.02.01.004	PROVENTI DAL CENTRO RICREATIVO ESTIVO - POZZUOLO M.NA	2020	9.000,00	51,30	55,00	Manuale	
		2021	9.000,00	54,00	56,00		
		2022	9.000,00	54,00	56,00		
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA - BELLINZAGO L.DO	2020	185.000,00	4.703,43	4.800,00	Manuale	
		2021	187.000,00	4.950,98	5.000,00		
		2022	187.000,00	4.950,98	5.000,00		
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA - LISCATE	2020	210.000,00	4.294,25	4.300,00	Manuale	
		2021	210.000,00	4.520,27	4.600,00		
		2022	210.000,00	4.520,27	4.600,00		
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA - RIMBORSO UTILIZZO APPLICATIVO GESTIONE SERVIZIO - POZZUOLO M.NA	2020	319.000,00	21.811,67	21.900,00	Manuale	
		2021	319.000,00	22.959,65	23.000,00		
		2022	319.000,00	22.959,65	23.000,00		
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA E RIMBORSO SPESE TECNOLOGO - TRUCCAZZANO	2020	175.800,00	8.219,58	8.300,00	Manuale	
		2021	191.000,00	8.652,19	8.660,00		
		2022	191.000,00	8.652,19	8.660,00		
3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI AFFITTI DI APPARTEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE - BELLINZAGO L.DO	2020	12.000,00	2.259,53	2.260,00	Manuale	
		2021	12.000,00	2.378,46	2.380,00		
		2022	12.000,00	2.378,46	2.380,00		
3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI AFFITTI DI APPARTEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE - LISCATE	2020	70.000,00	6.496,95	6.500,00	Manuale	
		2021	70.000,00	6.838,90	6.950,00		
		2022	70.000,00	6.838,90	6.950,00		
3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI AFFITTI DI APPARTEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE - POZZUOLO M.NA	2020	12.000,00	2.966,18	3.000,00	Manuale	
		2021	12.000,00	3.122,30	3.150,00		
		2022	12.000,00	3.122,30	3.150,00		

3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI AFFITTI DI APPARTEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE - TRUCCAZZANO	2020	8.000,00	690,91	700,00	Manuale
		2021	8.000,00	727,27	750,00	
		2022	8.000,00	727,27	750,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI - BELLINZAGO L.DO	2020	24.000,00	827,92	850,00	Manuale
		2021	24.000,00	871,50	900,00	
		2022	24.000,00	871,50	900,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI - LISCATE	2020	4.000,00	1.187,68	1.200,00	Manuale
		2021	4.000,00	1.250,19	1.300,00	
		2022	4.000,00	1.250,19	1.300,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI - POZZUOLO M.NA	2020	23.800,00	640,52	650,00	Manuale
		2021	23.800,00	674,23	680,00	
		2022	23.800,00	674,23	680,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI - TRUCCAZZANO	2020	10.000,00	163,40	180,00	Manuale
		2021	10.000,00	172,00	200,00	
		2022	10.000,00	172,00	200,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO PASTI ANZIANI - BELLINZAGO L.DO	2020	19.000,00	784,09	800,00	Manuale
		2021	19.000,00	825,36	850,00	
		2022	19.000,00	825,36	850,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO PASTI ANZIANI - POZZUOLO M.NA	2020	5.000,00	587,07	600,00	Manuale
		2021	5.000,00	617,96	650,00	
		2022	5.000,00	617,96	650,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO PASTI ANZIANI - TRUCCAZZANO	2020	4.000,00	293,17	300,00	Manuale
		2021	4.000,00	308,60	320,00	
		2022	4.000,00	308,60	320,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DAL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - BELLINZAGO L.DO	2020	12.500,00	152,29	160,00	Manuale
		2021	12.500,00	160,31	180,00	
		2022	12.500,00	160,31	180,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DAL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - LISCATE	2020	6.000,00	1.567,02	1.600,00	Manuale
		2021	6.000,00	1.649,50	1.700,00	
		2022	6.000,00	1.649,50	1.700,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DAL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E VARIE- POZZUOLO M.NA	2020	6.000,00	852,72	860,00	Manuale
		2021	6.000,00	897,60	900,00	
		2022	6.000,00	897,60	900,00	
3.02.02.01.004	VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE PERSONE FISICHE	2020	250.000,00	87.406,84	87.500,00	Manuale
		2021	250.000,00	92.007,20	92.500,00	
		2022	250.000,00	92.007,20	92.500,00	
3.02.03.01.004	VIOLAZIONE NORMA CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE IMPRESE	2020	40.000,00	16.056,88	16.500,00	Manuale
		2021	40.000,00	16.901,97	17.000,00	
		2022	40.000,00	16.901,97	17.000,00	
3.02.04.01.999	VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2020	10.000,00	3.800,00	3.800,00	Manuale
		2021	10.000,00	4.000,00	4.000,00	
		2022	10.000,00	4.000,00	4.000,00	
3.02.02.01.004	RISCOSSIONE COATTIVA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2020	40.000,00	15.200,00	15.500,00	Manuale
		2021	40.000,00	16.000,00	16.000,00	
		2022	40.000,00	16.000,00	16.000,00	

TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE	2020	1.523.300,00	184.054,34	185.385,00
	2021	1.540.500,00	193.741,44	194.986,00
	2022	1.540.500,00	193.741,44	194.986,00

Per quanto attiene la determinazione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione previsto nel bilancio di previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022, si evidenzia che il calcolo è stato effettuato tenendo conto del rapporto tra gli accertamenti in conto competenza per gli ultimi cinque anni 2014 – 2018 e il riscosso in c/competenza + il riscosso in c/residui dell'anno n+1.

L'accantonamento è stato calcolato solo per le entrate di dubbia e difficile esazione del titolo terzo – entrate extriutarie in quanto le entrate del titolo primo sono accertate nei bilanci dei singoli Comuni stante la titolarità dei tributi in capo agli enti medesimi.

La percentuale di accantonamento è stata determinata tenendo conto delle percentuali di riscossioni effettuate dai Comuni dell'Unione negli anni dal 2014 al 2017. La percentuale relativa all'anno 2018 è stata calcolata nel bilancio dell'Unione poiché da tale esercizio finanziario le entrate extratributarie sono totalmente iscritte nel bilancio dell'Unione Adda Martesana. Dalle risultanze di tali verifiche è stata calcolata la media e, sulla scorta di tale media, è stato determinato l'accantonamento per ogni singolo capitolo.

L'ammontare dell'accantonamento è analiticamente riportato nella tabella sopra riportata, mentre il foglio di calcolo per la determinazione della media di cui innanzi è depositato agli atti del bilancio di previsione 2020 -2022

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Il dettaglio delle spese degli investimenti, suddiviso per singolo ente, è depositato agli atti del bilancio di previsione 2020 – 2022 in quanto tiene conto della ripartizione per i singoli Comuni che costituiscono l'Unione Adda Martesana. La programmazione della parte capitale del bilancio per il triennio 2020 – 2022, come per legge, è riportata nel programma annuale e triennale delle opere pubbliche inserito nel Documento Unico di Programmazione per il triennio in esame.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	143.404,03	618.995,19	14.555.420,39	2.274.589,08	828.400,00	1.039.400,00	-84,372 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	316.355,30	32.437,00	41.600,00	29.600,00	-89,746 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	60.000,00	41.000,00	46.000,00	46.000,00	-31,666 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	143.404,03	618.995,19	14.931.775,69	2.348.026,08	916.000,00	1.115.000,00	-84,274 %

4.3) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito capitale dei prestiti in essere alla data del 31/12/2019 ammonta complessivamente a zero. Il valore non tiene conto della garanzia prestata all'Unione Adda Martesana per l'accensione del mutuo di € 5.800.000,00 per la costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado. Si precisa che il mutuo è assistito da garanzia sussidiaria prestata dal Comune di Liscate e rilasciata a favore di Cassa depositi e prestiti al momento dell'accensione del mutuo da parte dell'Unione Adda Martesana.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	131.496,24	135.235,00	139.500,00	143.500,00	147.500,00	3,153 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	131.496,24	135.235,00	139.500,00	143.500,00	147.500,00	3,153 %

4.4) Spese per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	715.907,86	1.347.841,93	3.955.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	317,00	35.860,68	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	716.224,86	1.383.702,61	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi".

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

Si precisa che circa 370.000 euro di entrate non ricorrenti previste nei quattro bilanci dei Comuni, sono oggetto di trasferimento nel bilancio dell'Unione Adda Martesana in considerazione del fatto che tutte le funzioni di bilancio degli stessi sono state trasferite all'Unione, pertanto le spese non ricorrenti in seguito riportate sono finanziate con tali trasferimenti dei Comuni.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER PROGETTO SMART	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.01.02.01.039	RIMBORSO DA PRIVATI PER DETERMINAZIONE VALORE VENALE DI BENI IMMOBILI DA PARTE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO	2.300,00	2.300,00	2.300,00
3.05.02.03.001	RIMBORSO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER SPESE SOSTENUTE DALL'UNIONE PER REFERENDUM ED ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE	55.000,00	55.000,00	55.000,00
3.05.99.99.999	CONTRIBUTO C.C. LA CORTE LOMBARDA PER BORSE DI STUDIO MERITERVOLI - BELLINZAGO L.DO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3.05.99.99.999	CONTRIBUTO DAL C. C. LA CORTE LOMBARDA PER INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI E CONTRIBUTI PER ASSOCIAZIONI - BELLINZAGO L.DO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		84.300,00	84.300,00	84.300,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
01.01-1.01.01.01.004	SPESE PER INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE PER GARE EFFETTUATE DAL SETTORE 1 E 6 - CUC E DEMOGRAFICI	1.000,00	100,00	100,00
01.01-1.01.02.01.999	ONERI CONTRIBUTIVI COMPENSO PER PARTECIPAZIONE QUALE COMPONENTE COMMISSIONE DI GARA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.01-1.03.02.15.999	SPESE PER ALLESTIMENTO LUMINARIE PER IL PERIODO NATALIZIO NEI COMUNI DELL'UNIONE	13.500,00	13.500,00	13.500,00
01.02-1.01.01.01.004	SPESE PER INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE PER GARE EFFETTUATE DAL SETTORE 3 - AFFARI GENERALI	25.000,00	100,00	10.000,00
01.02-1.03.02.02.004	INFORMAZIONE NON ISTITUZIONALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01.02-1.03.02.11.999	SPESE PER GESTIONE ADEMPIMENTI PER APPLICAZIONE NORMATIVA LEGGE SULLA PRIVACY	15.000,00	5.000,00	5.000,00
01.03-1.03.02.11.008	SPESE PER INCARICO COMPONENTE AGGIUNTIVO UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI - DGPUCL 125 DEL 05_12_2019	3.000,00	0,00	0,00
01.04-1.03.02.11.008	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER IL SETTORE ENTRATE - UFFICIO TRIBUTI	1.600,00	0,00	0,00
01.06-1.03.02.11.999	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER MONITORAGGIO UTENZE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.06-1.03.02.11.999	PRESTAZIONI DI SERVIZI A SUPPORTO ATTIVITA' DEL SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI 01.06-1.03.02.15.999	1.500,00	1.500,00	1.500,00
01.06-1.03.02.11.999	SPESE PER STUDIO DI FATTIBILITA', PROGETTAZIONI PRELIMINARI E PERIZIE VARIE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.07-1.01.01.01.007	SPESE PER REFERENDUM ED ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE	55.000,00	55.000,00	55.000,00
01.08-1.03.01.02.006	SPESE PER ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO PER SISTEMA INFORMATIVO DELL'UNIONE	4.000,00	5.000,00	5.000,00
01.10-1.01.01.01.004	COMPENSO INCENTIVANTE DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' - RISORSE VARIABILI	65.000,00	30.000,00	30.000,00
01.10-1.03.02.99.005	SPESE PER COMPONENTI COMMISSIONI DI CONCORSO PER SELEZIONE PERSONALE DIPENDENTE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.11-1.03.02.04.999	SPESE PER ABBONAMENTI A PUBBLICAZIONI PROFESSIONALI E RIVISTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.11-1.03.02.11.006	SPESE PER INCARICHI LEGALI AI SENSI DELL'ART. 17 DEL D.LGS 50/2016 CODICE DEGLI APPALTI	2.000,00	0,00	0,00
01.11-1.03.02.11.006	SPESE PER PATROCINIO LEGALE E INCARICHI LEGALI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.11-1.03.02.11.999	SPESE DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER SERVIZI GENERALI DELL'ENTE	5.000,00	0,00	0,00
01.11-1.03.02.99.003	QUOTE ASSOCIATIVE ANNUE PER ADESIONE AD ASSOCIAZIONI VARIE (ANUSCA - UPEL, ECC.)	3.000,00	2.500,00	2.500,00
03.01-1.01.01.01.004	SPESE PER INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE PER AFFIDAMENTO E GARE EFFETTUATE DAL SETTORE 10 - POLIZIA LOCALE	1.000,00	100,00	100,00
03.01-1.03.02.04.999	SPESE PER AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	4.000,00	2.000,00	2.000,00
03.01-1.03.02.11.999	SPESE PER PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER IL SETTORE P.L.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
03.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO - DB GUCL N. 94/2019	3.000,00	3.000,00	3.000,00
04.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE - BELLINZAGO	22.000,00	22.000,00	22.000,00
04.02-1.04.04.01.001	RIMBORSO ALLA SOCIETA' PROMOSPORT CONSUMI ENERGIA ELETTRICA NUOVA SCUOLA SECONDARIA - LISCATE	10.000,00	0,00	0,00
04.06-1.04.02.05.999	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER TRASPORTO ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - LISCATE	2.000,00	2.000,00	0,00
04.07-1.04.02.03.001	BORSE DI STUDIO PER STUDENTI MERITEVOLI CON CONTRIBUTO C.C. LA CORTE LOMBARDA - BELLINZAGO L.DO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
04.07-1.04.02.03.001	BORSE DI STUDIO PER STUDENTI - LISCATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE FESTE, SPETTACOLI, CONVEGNI CULTURALI - BELLINZAGO L.DO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE FESTE, SPETTACOLI, CONVEGNI CULTURALI - LISCATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE FESTE, SPETTACOLI, CONVEGNI CULTURALI - POZZUOLO M.NA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE FESTE, SPETTACOLI, CONVEGNI CULTURALI - TRUCCAZZANO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' PROMOZIONALI BIBLIOTECA - POZZUOLO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
05.02-1.03.02.11.999	SPESE PER ORGANIZZAZIONE CORSI UNIVERSITA' CONOSCENZA - LISCATE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
05.02-1.03.02.13.004	SPESE PER REALIZZAZIONE GRAFICA E STAMPA CALENDARIO - POZZUOLO M.NA	4.000,00	4.000,00	4.000,00
05.02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE CULTURALI - BELLINZAGO L.DO	6.500,00	6.500,00	6.500,00
05.02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE CULTURALI - POZZUOLO M.NA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05.02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE CULTURALI - TRUCCAZZANO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
06.01-1.03.02.99.999	SPESE PER RIOMOLOGAZIONE CAMPO DI CALCIO A 11 SINTETICO - POZZUOLO M.NA - BELLINZAGO	5.600,00	0,00	0,00
06.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE - POZZUOLO M.NA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
06.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE SPORTIVE E RICREATIVE - BELLINZAGO L.DO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
08.01-1.03.02.11.006	SPESE PER ASSISTENZA LEGALE - TRUCCAZZANO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
08.01-1.03.02.11.999	INCARICHI TECNICO/PROFESSIONALI PER PROCEDIMENTI ABUSI EDILIZI - TRUCCAZZANO	5.000,00	2.000,00	2.000,00
08.01-1.03.02.11.999	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER SUPPORTO AL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO	10.000,00	6.000,00	6.000,00
08.01-1.03.02.11.999	SPESE PER AFFIDAMENTO INCARICHI PER CONTO DEI COMUNI DELL'UNIONE PER CONTROLLI PRATICHE ANTISISMICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
09.02-1.03.01.01.002	FORNITURA BENI DI CONSUMO PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - BELLINZAGO L.DO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
09.02-1.03.01.01.002	FORNITURE PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - LISCATE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
09.02-1.03.02.11.008	SPESE PER ATTIVITA DI MONITORAGGIO SU AREA EX NEMA - SPESE GESTIONE POZZO - BELLINZAGO L.DO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
09.02-1.03.02.99.009	SERVIZI PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - BELLINZAGO L.DO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
09.02-1.03.02.99.009	SERVIZI PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - LISCATE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
09.02-1.03.02.99.009	SERVIZI PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - POZZUOLO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
09.02-1.03.02.99.009	SERVIZI PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - POZZUOLO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
11.01-1.03.02.19.001	SPESE PER ATTIVAZIONE APPLICAZIONE PER ALLERTA EMERGENZA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
12.07-1.01.01.01.004	SPESE PER INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE PER GARE EFFETTUATE DAL SETTORE 7 - SERVIZI SOCIALI	1.000,00	100,00	100,00
12.08-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE SOCIALI - BELLINZAGO L.DO	3.350,00	3.350,00	3.350,00
12.08-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE SOCIALI - LISCATE	12.300,00	12.300,00	12.300,00
12.08-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE SOCIALI - POZZUOLO M.NA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	455.350,00	347.050,00	354.950,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana non ha sottoscritto alcun contratto di strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) FONDO RINNOVO CONTRATTUALE

Nell'anno 2020 si è proceduto ad accantonare una somma pari a euro 80.000,00 al "Fondo rinnovo contrattuale" pari all'1.30 per cento (per il 2019) e al 1,9 per cento (per il 2020) del monte salari 2018 del personale dipendente, mentre per gli anni 2021 e 2022 la somma accantonata è di € 160.000,00 per ciascuno degli esercizi pari al 3,5 per cento. Le percentuali di accantonamento sono previste dall'art. 1 comma 127 dalla Legge di bilancio 2020, n. 160 del 27.12.2019. La somma accantonata verrà utilizzata per far fronte al pagamento degli arretrati contrattuali al momento della sottoscrizione del nuovo CCNL degli Enti Locali.

9) PROGRAMMAZIONI VARIE ANNUALE E TRIENNALE

Di seguito si riportano le diverse programmazioni annuali e triennali previste dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI

Il comma 1 dell'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che “per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

Si evidenzia che rispetto a tale piano l'Unione non ha alcun bene di proprietà ma ha in uso tutti i beni mobili e immobili dei Comuni che la costituiscono, Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, trasferiti in uso con apposite deliberazioni di Giunta dai Comuni all'Unione Adda Martesana in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018. Pertanto rispetto alla valorizzazione dei beni l'Unione si adopera al meglio per rendere quanto più produttivi e remunerativi i beni immobili assegnati, nel rispetto delle indicazioni e scelte operate dalle singole amministrazioni comunali.

L'elenco analitico di tutti i beni immobili è allegato alla deliberazione di Giunta dell'Unione n. 19 del 22 febbraio 2018 con la quale l'Unione Adda Martesana ha preso atto del trasferimento operato dai Comuni e preso in carico, anche ai fini della gestione amministrativa e fiscale, di tali beni.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con decorrenza 1/11/2016 tutto il personale dipendente dei Comuni è stato trasferito nei ruoli organici dell'Unione Adda Martesana dando atto che in che in data 15 settembre 2016 tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali territoriali e quelle unitarie dei dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione, è stato sottoscritto l'Accordo disciplinante le modalità e i tempi per il trasferimento di tutti i dipendenti dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano alla Unione dei Comuni Lombarda “Adda Martesana”.

Con apposita deliberazione di Giunta dell'Unione, la cui proposta è posta all'ordine del giorno della seduta di approvazione dello schema di bilancio 2020, è stata prevista la programmazione del fabbisogno occupazione per il triennio 2020 – 2022, riportata integralmente nella nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2020 – 2022. La stessa è stata regolarmente certificata dal collegio dell'Organo di Revisione è predisposta nel rispetto delle vigenti norme in materia di assunzione e del rispetto dei limiti di spesa.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

A decorrere dall'approvazione del bilancio di previsione 2018 gli enti della Pubblica Amministrazione sono tenuti ad approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'*art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50*. Tale obbligo non è stato ulteriormente prorogato o sospeso né modificato e pertanto è valido anche per l'esercizio finanziario 2020

L'*art. 21, comma 6* del Codice degli appalti prevede infatti che:

il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'*art. 1, comma 513, L. 28 dicembre 2015, n. 208*;

Sulla scorta di quanto innanzi nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione la cui approvazione è posta all'ordine del giorno della seduta di approvazione dello schema di bilancio 2020 – 2022, è stata prevista la programmazione di chi innanzi.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E O PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

In considerazione del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio approvate dai Comuni che costituiscono l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, come più volte evidenziato, anche gli investimenti e, comunque, tutte le spese in conto capitale sono previste nel bilancio dell'Unione. Le uniche eccezioni sono relative agli investimenti effettuati con i finanziamenti previsti dall'*art. 1, commi 29 -37* della legge di bilancio 2020, legge 160 del 27/12/2019 che risultano allocati nei bilanci dei rispettivi Comuni, che, in ogni caso trattandosi di importi inferiori a 100.000,00 euro non sono da riportarsi nel programma annuale e/o piano triennale delle opere pubbliche.

Si evidenzia inoltre che sulla scorta di quanto precisato nella sezione entrate di parte capitale, anche le spese per gli investimenti finanziati con le entrate di parte capitale dei Comuni, sono appostati nelle spese in conto capitale del bilancio dell'Unione. Tutti gli investimenti, così come operato per le entrate, sono analiticamente previsti con specifici capitoli di bilancio distinti per Comune.

L'elenco annuale ed il piano triennale delle opere pubbliche di cui all'*art. 21, comma 3* de D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. L'elenco analitico è riportato nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022 la cui approvazione è posta all'ordine del giorno della seduta di approvazione dello schema di bilancio 2020 – 2022.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2019, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";
Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

Nell'intento di conferire maggiore significatività al risultato di amministrazione, la Commissione ARCONET, con decreto MEF del 1^ agosto 2019 (pubblicato in G.U. n. 196 il 22 agosto 2019), ha **aggiornato il prospetto sul risultato di amministrazione**, prevedendo tre nuovi allegati:

- **Allegato a/1**: per fornire il dettaglio analitico delle risorse accantonate;
- **Allegato a/2**: per fornire il dettaglio analitico delle risorse vincolate;
- **Allegato a/3**: per fornire il dettaglio analitico delle risorse destinate agli investimenti.

Questi tre nuovi documenti **dovranno obbligatoriamente essere allegati al Rendiconto di gestione dell'esercizio 2019**, mentre saranno allegati solo a fini conoscitivi per il bilancio di previsione 2020 – 2022.

Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione – Allegato a/1

Le quote accantonate del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/1 al rendiconto con riferimento al fondo anticipazione di liquidità, al fondo perdite società partecipate di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dall'articolo 1, commi 550 – 552, della legge n.147/2013, al fondo contenzioso, al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti, e agli altri accantonamenti.

Una particolare attenzione deve essere dedicata alla compilazione dei capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), da effettuare tassativamente secondo le seguenti modalità:

i primi importi da inserire sono quelli riguardanti le voci delle colonne indicate con le lettere a) ed e), nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote del FCDE accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili;

- 1) dopo le lettere a) e e) inserire l'importo della lettera b), nella quale deve essere indicata la quota del FCDE del risultato di amministrazione che è stata applicata al bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. L'utilizzo del FCDE non richiede l'applicazione al bilancio nella voce “Utilizzo del risultato di amministrazione”, in quanto l'utilizzo di tale fondo è registrato in sede di predisposizione del rendiconto riducendo l'importo del FCDE nel risultato di amministrazione in considerazione dei residui attivi cancellati o riscossi nel corso dell'esercizio. Gli enti che iscrivono il fondo crediti in entrata del bilancio per poi riaccantonarlo obbligatoriamente (per lo stesso importo incrementato del nuovo accantonamento previsto in relazione alle entrate che si prevede di accertare), valorizzano l'importo del FCDE applicato al bilancio nella colonna di cui alla lettera b) con il segno (-);
- 2) se l'importo indicato nella colonna della lettera (e) è minore della somma algebrica degli importi indicati nelle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d);

- 3) se l'importo nella colonna della lettera (e) è maggiore della somma algebrica degli importi indicati nelle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella lettera (d) con il segno (+).

Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione – Allegato a/2

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/2 al rendiconto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Per ciascuna entrata vincolata del risultato di amministrazione al 1/ gennaio e/o al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, il prospetto dovrà riportare:

- il capitolo di entrata del bilancio gestionale/PEG di imputazione dell'entrata vincolata e la relativa descrizione. Per le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1^ gennaio dell'esercizio di riferimento per le quali non è stato previsto il capitolo di entrata nel bilancio del medesimo esercizio è indicato, "per memoria", il capitolo di entrata dell'esercizio in cui l'entrata è stata accertata.
- il capitolo di spesa del bilancio gestionale/PEG di imputazione delle spese finanziate da entrate vincolate e la relativa descrizione. Il capitolo di spesa con la relativa descrizione.

L'elenco analitico dei capitoli di spesa riguardanti tali spese è riportato nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema dell'allegato a/2;

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione – Allegato a/3

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 42, comma 4, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 1, del TUEL, sono rappresentate nell'allegato a/3 al rendiconto.

Per ciascuna entrata destinata agli investimenti ancora non impegnata alla data del 1^ gennaio e/o del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, il prospetto indica:

- il capitolo di entrata del bilancio gestionale/PEG di imputazione dell'entrata destinata agli investimenti e la relativa descrizione. Per le entrate destinate agli investimenti presenti nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento (N) per le quali non è previsto il capitolo di entrata è indicato "per memoria" il capitolo di entrata dell'esercizio in cui l'entrata è stata accertata.
- il capitolo di spesa del bilancio gestionale/PEG di imputazione delle spese finanziate da entrate destinate agli investimenti e la relativa descrizione. Il capitolo di spesa con la relativa descrizione.
- quando l'entrata destinata agli investimenti finanzia più capitoli di spesa, in tali casi gli importi relativi alle lettere da c) a f) sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa.

L'elenco analitico dei capitoli di spesa riguardanti tali spese è riportato nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema dell'allegato a/3;

Di seguito si riportano le tabelle relative agli allegati a/1 – a/2 – a/3

Allegato a/1 - Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2019 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse accantonate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
20200/0	FCDE - ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE	458.920,00	0,00	235.000,00	0,00	693.920,00	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		458.920,00	0,00	235.000,00	0,00	693.920,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		458.920,00	0,00	235.000,00	0,00	693.920,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2019 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 se non reimpegnati nell'esercizio 2019 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse vincolate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
104016/0	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DAL COMUNE DI BELLINZAGO PER SPESE DI PARTE CAPITALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - AVANZ. AMMIN.	210510/0	SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI ALLE STRADE COMUNALI - BELLINZAGO - AVANZO AMMIN.	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00
104038/0	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DAL COMUNE DI POZZUOLO LAVORI CENTRO SPORT TRECELLA - RIFACIMENTO CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA - AVANZ. AMMIN.	206260/0	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE AL CENTRO SPORTIVO DI TRECELLA - RIFACIMENTO CAMPO IN ERBA SINTETICA - POZZUOLO M.NA - AVANZO AMMIN.	0,00	510.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	510.000,00	0,00
104044/0	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DAL COMUNE DI TRUCCAZZANO SPESE PER LAVORI DI COSTRUZIONE SPOGLIATOI CAMPO DA TENNIS TRUCCAZZANO E IMBIANCATURA MUNICIPIO ED EDIFICI SCOLASTICI - AVANZO DI AMMIN INVESTIMENTI	200090/0	SPESE PER IMBIANCATURA MUNICIPIO DEL COMUNE DI TRUCCAZZANO - FINANZIATO CON AVANZO AMMIN.	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00

104044/0	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DAL COMUNE DI TRUCCAZZANO SPESE PER LAVORI DI COSTRUZIONE SPOGLIATOI CAMPO DA TENNIS TRUCCAZZANO E IMBIANCATURA MUNICIPIO ED EDIFICI SCOLASTICI - AVANZO DI AMMIN INVESTIMENTI	204400/0	SPESE PER IMBIANCATURA EDIFICI SCOLASTICI DEL COMUNE DI TRUCCAZZANO - FINANZIATO CON AVANZO AMMIN.	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00
104044/0	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DAL COMUNE DI TRUCCAZZANO SPESE PER LAVORI DI COSTRUZIONE SPOGLIATOI CAMPO DA TENNIS TRUCCAZZANO E IMBIANCATURA MUNICIPIO ED EDIFICI SCOLASTICI - AVANZO DI AMMIN INVESTIMENTI	206273/0	SPESE PER REALIZZAZIONE SPOGLIATOI A SERVIZIO DEI CAMPI DA TENNIS DI TRUCCAZZANO - FINANZIATO CON AVANZO AMMIN. DA INVESTIMENTI	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	990.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	990.000,00	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				0,00	990.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	990.000,00	0,00
---	--	--	--	-------------	-------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------------	-------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	990.000,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	990.000,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019 (dato presunto)	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	735.051,79
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	10.881.127,86
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	19.644.286,46
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	28.996.283,32
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	155.366,13
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	436.426,47
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	42.316,94
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	2.587.560,07
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	447.146,76
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	2.140.413,31
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	693.920,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	693.920,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	990.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	990.000,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	456.493,31

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11) Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’ attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.

Il Responsabile del Settore
Finanziario e Risorse Umane
rag. Lucio Marotta
Documento firmato digitale